

## Castrovillari. Vizzi (Italia dei Valori) chiede chiarimenti su una proposta di Legambiente Che fine ha fatto il progetto "Le vie del treno?"

di NICOLA RUSSO

CASTROVILLARI - Del progetto Equal II "le vie del treno" che Legambiente ed il suo Presidente nazionale Vittorio Cogliati Dezza avevano presentato in un convegno a giugno del 2008 in Calabria non c'è più traccia e bisognerebbe capire il perché di questa situazione.

Lo fa presente l'esponente di Italia dei Valori Pinuccio Vizzi il quale è intervenuto più volte a sollecitare la realizzazione del "treno verde del Parco del Polli-

no" che, a suo giudizio, costituisce il primo passo verso nuove opportunità lavorative legate alla valorizzazione del territorio.

"Sopralluoghi e valutazioni tecniche incrociate - fa presente Vizzi - con analisi di marketing per studiare le potenzialità di sviluppo turistico hanno interessato la tratta Lagonegro-Castrovillari-Spezzano. Tramite un finanziamento europeo chiamato, appunto, Equal II è stata confermata l'utilità a ripristinare le tratte dismesse delle ex ferrovie calabro-lucane".

"Voglio ricordare - sostiene Vizzi - che la finanziaria 2008 prevede interventi di recupero sulla tratta del Pollino, mentre i POR 2007-2013 non prevedono interventi sulle tratte ferroviarie di competenza regionale a dimostrazione che i fondi europei solitamente ed inspiegabilmente ci fanno perdere anche questo treno".

Più volte Vizzi ha sollecitato la questione del treno perché spesso i finanziamenti europei vengono spesi per altro "e non certo per risollevarci i territori dal de-

grado se è vero come è vero che sia il progetto Equal II - conclude l'esponente di Italia dei Valori - cofinanziato anche dal fondo sociale europeo e da Banca popolare etica, che il progetto denominato "treno verde del Parco" affidato allo studio di progettisti lautamente pagati e presentato in pompa magna dalla Comunità montana e dal Parco del Pollino due anni addietro, rispecchiano chiaramente come gli sprechi non hanno portato mai sviluppo affossando ulteriormente la nostra regione".



Pinuccio Vizzi

Il Laboratorio di Comunicazione scientifica ha presentato la "Superstring performance"

## L'Unical e la teoria delle stringhe

### Le telecamere di Leonardo (Rai 3) sull'Universo in Calabria

di GIULIA FRESCA

COSENZA - L'Universo in Calabria su TGR Leonardo di Rai 3. Il TGR Leonardo, il telegiornale scientifico di Rai 3 ha mandato in onda un interessante servizio dal titolo "L'Universo in Calabria" dedicato al Laboratorio di Comunicazione Scientifica dell'Unical in tema di Fisica del XX Secolo.

Oggetto dell'interesse mediatico è stata la presentazione dei momenti più salienti dell'evento "Superstring Performance", coordinato da Marcella Giulia Lorenzi, che si era svolto qualche settimana prima nel grande salone delle conferenze di Villa Chimirri a Serra San Bruno.

La "Superstring Performance", evento di "Arte & Scienza" costituisce una naturale evoluzione della "Superstring Installation" di Michael Petry, artista internazionale e direttore del MOCA-Museum of Contemporary Arts di London, ovvero l'installazione di arte generativa volta a trasmettere ad un grande pubblico un interesse verso la "Teoria delle Stringhe", attraverso la creazione continua di un tessuto di stringhe elastiche in un ambiente chiuso simboleggiante un universo riempito di stringhe in continua vibrazione, tessuto continuamente mutevole e costruito anche direttamente dal pubblico.

La "teoria delle stringhe" è una teoria della fisica fondata sull'ipotesi che la materia, l'energia e in alcuni casi lo spazio e il tempo, siano in realtà la manifestazione



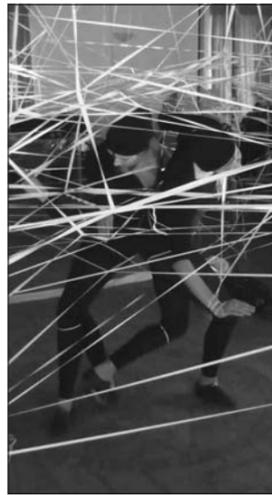
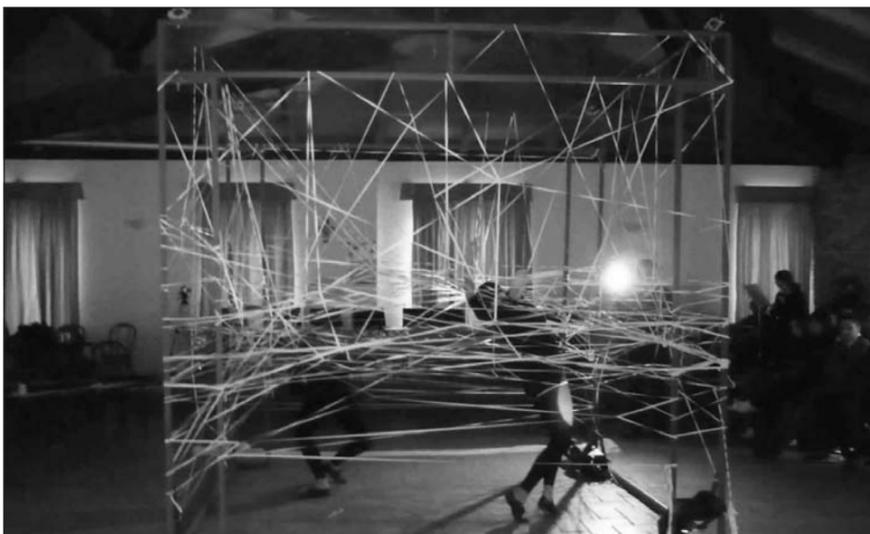
Alcuni momenti delle riprese di Tgr Leonardo di Rai 3

ne di più piccole entità fisiche sottostanti (invisibili cordine vibranti), chiamata appunto stringhe (o brane).

Presentata con successo a Torino per la prima volta nel 2005 al Convegno su "Art, Complexity and Technology: their Interaction in Emergence", e successivamente a Milano ed a Lisbona, una sua versione modificata, del tutto innovativa, è stata proposta durante il XVIII Convegno Nazionale SIGRAV - Relatività Generale e Fisica della Gravitazione tenutosi presso il Campus di Arcavacata in settembre, e ripetuta a Toronto in Ottobre. In questa versione, la creazione del tessuto di stringhe viene ac-

compagnata da una Performance Artistica dal titolo "Superstring Performance", con la collaborazione attiva della Compagnia "Gioco di Dame - Jeu de Dames", ed il supporto di LED che, producendo fotoni ha reso possibile un'illuminazione di grande effetto. La troupe televisiva del TG "Leonardo" rappresentata dal giornalista Girolamo Mangano e l'operatore Sergio Zenatti, ha ripreso l'intera manifestazione di Serra San Bruno, dalla costruzione del tessuto da parte degli studenti all'intera performance da parte delle attrici, nonché la successiva vivace discussione con il pubblico di giovani studenti e dei loro professori, accompa-

gnando le riprese con varie interviste agli artefici ed agli ospiti della manifestazione. E già in previsione una versione più ampia del servizio, con la visita al campus di Arcavacata, verrà trasmessa da RAI2 all'interno del programma "Montagne", dedicato alla realtà delle montagne e del loro inserimento nei percorsi culturali della nostra nazione. Il Laboratorio per la Comunicazione Scientifica dell'Unical cerca di portare la Scienza fuori dai laboratori. Per aiutare la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, in particolare tra i giovani, offrendo loro nuovi stimoli e diversi modi di approccio alla ricerca.



### Mormanno. Dal Comune Si cercano archivisti

MORMANNO - Il Comune di Mormanno ha indetto un bando per la selezione di archivisti che completino l'attività di registrazione dei volumi della biblioteca comunale come previsto dal Sistema bibliotecario regionale. Tra i requisiti si richiede la laurea in Lettere. Il termine per la presentazione delle domande scade oggi. La durata della collaborazione è di dodici mesi. Un'apposita commissione valuterà le domande e i curricula pervenuti e poi procederà ad un colloquio.

Presentato il libro di Pierfranco Bruni e Marilena Cavallo, edito da Pellegrini, sul Novecento poetico italiano

## Le parole in una piazza che forse non esiste più

COSENZA - Occorre avere un appuntamento per incontrarsi? Non sempre, o meglio, non sempre è necessario. Un tempo bastava andare in piazza e sapere che lì, qualcuno si sarebbe incontrato. La piazza, luogo deputato alla socializzazione non è solo il "luogo" dell'incontro con l'altro, ma anche del distacco, della memoria, del vissuto, del passaggio. Molti sono i poeti che hanno voluto ricordare la piazza attraverso le parole scritte nelle proprie opere, conferendo loro significati interiori che lasciano scorrere le vite vissute.

Partendo da tali premesse Pierfranco Bruni e Marilena Cavallo, in concomitanza con l'iniziativa ministe-

riale di Promozione della Lingua Italiana nel Mondo, hanno realizzato uno studio sul novecento poetico italiano tra la piazza ed il viaggio, in un intreccio di metafore, di luoghi e di riferimenti letterari dal mediterraneo ai futuristi, raccolti nel nuovo volume "La poesia, la piazza e le parole - Incontrarsi senza darsi appuntamento" (Luigi Pellegrini Editore).

Alla presentazione del libro, a Cosenza, gli autori hanno scoperto un'essenza nuova del loro lavoro: «la piazza è un tema fascinoso, partendo dall'agorà del mondo greco - ha detto Marilena Cavallo - fino alla seconda metà del novecento. I nostri giovani non la cono-

scono più perché essi hanno scelto di incontrarsi in maniera virtuale eliminando l'oralità del linguaggio. La piazza è stata un pretesto per entrare nei testi e restare "spiazzati" dal mondo poetico che ci ritorna indietro, restituendo voce ad autori che forse non sono tra i più letti ma che ci parlano di posti e di sentimenti grandiosi».

Tra i poeti presi in considerazione ci sono Vincenzo Cardarelli, Salvatore Quasimodo, Vittorio Bodini, Cesare Pavese Rocco Scotellaro, Corrado Alvaro, Francesco Grisi, Alfonso Gatto, Sandro Penna, Raffaele Carrieri, Antonia Pozzi, Amelia Rosselli, Ada Negri, Leonardo Sinisgalli. Il pun-

to di partenza resta la poesia di Gabriele D'Annunzio. Poeti contemporanei all'interno di un contesto generale che annovera anche poeti moderni come Michele Parronella e Corrado Calabrò. Un testo ricco di spunti e di emozioni che accompagna il lettore ad un incontro senza appuntamento con un autore forse mai conosciuto che, attraverso la "piazza", ha saputo, con le parole, creare poesia. «La piazza è un incontro di pensieri - ci ha detto Pierfranco Bruni - e mi sovviene spesso la considerazione di un ragazzo turco che mi ricordò la "piazza che non c'è". Abbiamo bisogno di recuperare il sentimento della nostalgia, della memoria, del-

la cultura orale popolare contadina, in una parola: la nostra eredità». Un libro coraggioso, che rimanda all'urbanistica dei non-luoghi, alla tecnologia che avvicina stando lontani, alla "poesia" razionale che non trascina i sentimenti. Il saggista Gerardo Picardo che firma la postfazione, osserva: «Mi illudo anch'io che possa esistere ancora una piazza che duri fin tanto che resisterà il dono della poesia-vita. Una terra di umanità da indicare alla propria carne, senza timore di guardare il domani con occhi rossi di pianto». Un libro forse da leggere in piazza, quella di un tempo, che può ancora esistere.



g. f. La copertina del libro